

Anche la Manovra 2017 cambia le regole del gioco: vigilanza e rappresentanza al restyling

# Le Casse perdono autonomia

**L**e Casse di previdenza dei professionisti perdono ancora un po' della loro autonomia.

La Bicamerale di controllo degli enti gestori avrà, infatti, un potere maggiore di vigilanza sull'operato sugli enti. Mentre sin da oggi si prevede un limite massimo ai rappresentanti nelle gestioni più giovani: Enpapi (infermieri), Eppi (periti industriali), Enpab (biologi), Enpap (psicologi), Epap (dottori agronomi e forestali, geologi, chimici e attuari).

In compenso migliora il trattamento fiscale per gli investimenti, ma solo quelli in economia reale. Ancora una volta dunque una legge di Bilancio, quella per il 2017 (la n. 232/16 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016), contempla al suo interno una serie di disposizioni che limiteranno la capacità di azione degli enti di previdenza obbligatoria di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103. In linea con una tradizione ormai consolidata.

**Ancora una volta una legge di Bilancio contempla al suo interno una serie di disposizioni che limiteranno la capacità di azione degli enti di previdenza obbligatoria**

**Riduzione delle spese per il pubblico impiego.** Le Casse sono state controverse destinatarie dei vincoli in materia di personale ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

In particolare, non avrebbero potuto nel quadriennio 2011-2014 operare incrementi della retribuzione individuale dei propri dipendenti, sebbene questi non siano appartenenti ad alcun comparto del pubblico impiego. Pertanto, il trattamento economico ordinario complessivo dei singoli dipendenti delle Casse non doveva per legge superare nel quadriennio il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010. Il legislatore prende atto che alcuni

## Le novità contenute nell'ultima legge di bilancio

Norma	Capitolo	Misura
Articolo 1, commi 88-91	Tassazione dei proventi finanziari	Introdotta un trattamento di favore fiscale per quelle Casse che destinino somme, fino al 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, a investimenti in azioni o quote di imprese o in Oicr residenti nel territorio dello Stato o in Stati membri dell'Unione europea, purché detenuti per almeno cinque anni
Articolo 1, comma 96	Tassazione dei proventi finanziari	Abrogato il meccanismo di credito d'imposta pari al 6% delle ritenute e imposte sostitutive applicate agli investimenti infrastrutturali
Articolo 1, comma 97	Commissariamento	Assegnato alla Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori il potere/dovere di segnalare eventuali situazioni di disavanzo a carico delle Casse controllate, di cui è venuta a conoscenza nell'ambito della raccolta dei documenti e delle audizioni proprie in sede di attività istituzionale svolta
Articolo 1, comma 98	Organi di indirizzo	Per gli enti di cui al dlgs 103/96 viene posto un limite assoluto al numero dei componenti degli organi di indirizzo, che prescinde dalla numerosità della platea degli iscritti ed è fissato in cinquanta unità
Articolo 1, comma 370	Contenimento della spesa	Per gli enti che non hanno assolto per gli anni 2011-2014 ai vincoli (blocco degli stipendi) in materia di personale il riversamento dei risparmi sui consumi intermedi, per l'anno 2017, sale 16%.

Fonte: rielaborazione ItaliaOggiSette

enti (dopo verifica ministeriale) non hanno rispettato tale vincolo e li obbliga a versare, per l'anno 2017, il 16% invece del previsto 15% dei risparmi sui cosiddetti «consumi intermedi». Per i professionisti che versano i contributi alle Casse, dopo il danno provocato dagli amministratori che hanno remunerato i dipendenti più di quanto fosse dovuto, anche la beffa di dover versare allo

Stato una tassa riparatrice che comunque non sarà più dovuta, assieme agli altri risparmi, per effetto della sentenza n. 7/2017 della Corte costituzionale. La Consulta ha, infatti, sancito l'illegittimità di questo «prelievo forzoso» che è costato alle Casse quasi 11 milioni di euro l'anno (si veda ItaliaOggi del 12 e del 13 gennaio 2017).

**Aumenta la vigilanza.** Un'altra misura che si trova all'interno del corposo provvedimento riguarda l'extrema ratio del commissariamento prevista dall'articolo 2 del decreto legislativo 509/1994 (di privatizzazione degli enti dei professionisti). Fermo restando che alla nomina di un commissario straordinario di una Cassa si perviene comunque attraverso un apposito decreto interministeriale, la legge ora assegna alla Commissione bicamerale di controllo degli

enti gestori il potere/dovere di segnalare eventuali situazioni di disavanzo a carico delle Casse controllate, di cui fosse venuta a conoscenza nell'ambito della raccolta dei documenti e delle audizioni proprie dell'attività istituzionale svolta.

**Limite ai rappresentanti.** Ogni ente di nuova generazione (quelli nati con il metodo di calcolo delle pensioni di tipo contributivo) ha al suo interno un consiglio di indirizzo generale.

Tale organo è composto da un numero di membri eletti corrispondenti al rapporto di uno ogni mille iscritti all'ente gestore, con arrotondamenti all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille.

La Manovra 2017 ha posto un limite, che prescinde dalla numerosità della platea degli iscritti, ed è fissato in 50 unità.

I primi ad applicare la riforma saranno i nuovi rappresentanti dell'Enpap (psicologi) votati alla fine del prossimo mese. Anche l'Enpapi (infermieri), nella prossima tornata elettorale, sarà particolarmente interessata dalla norma visto che, in questo caso, dagli attuali 57 componenti scenderà a 50.

**Tassazione investimenti.** Rivista, questa volta in meglio, anche la tassazione dei proventi finanziari.

Intanto la legge abroga il meccanismo del credito d'imposta pari al 6% delle ritenute e imposte sostitutive applicate agli investimenti infrastrutturali. E introduce un trattamento di favore fiscale per quelle casse che destinino somme, fino al 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, ad investimenti in azioni o quote

**La legge ora assegna alla Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori il potere/dovere di segnalare eventuali situazioni di disavanzo a carico delle Casse controllate**

di imprese o in Oicr residenti nel territorio dello Stato o in Stati membri dell'Unione europea, purché detenuti per alme-

no cinque anni. In caso di cessione anticipata, i redditi realizzati attraverso la cessione e quelli percepiti durante il periodo minimo di investimento sono soggetti a imposizione secondo le regole ordinarie.

In caso di rimborso o di scadenza dei titoli oggetto di investimento prima dei cinque anni, le somme conseguite devono essere reinvestite negli strumenti finanziari sopra citati.

© Riproduzione riservata



Pier Carlo Padoan